



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 29/03/2021

FABI

28/03/21	Avvenire	19	Federcasse: vaccini nelle sue strutture	...	1
26/03/21	Cittadino di Lodi	11	Filiale Unicredit operatori e clienti restano al freddo	A.Ba.	2
26/03/21	Corriere di Arezzo	13	"Il Fondo era pronto a salvare Banca Etruria" - "Il Fondo era pronto a salvare Etruria Poi arrivò lo stop"	Antonucci Marco	3
28/03/21	Giorno - Carlino - Nazione	21	Moratorie mutui, cresce l'allarme	Marin Clausia	6
27/03/21	Milano Finanza	4	Venerdì 26 - Fabi	...	8
27/03/21	Nuova Ferrara	23	Caricento, fusione con Credem I sindacati: bene la trattativa	...	9
27/03/21	Roma	11	Risparmio energetico, Bcc in campo	...	10
27/03/21	Sole 24 Ore Plus 24	17	Eventi formazione per bancari	...	11

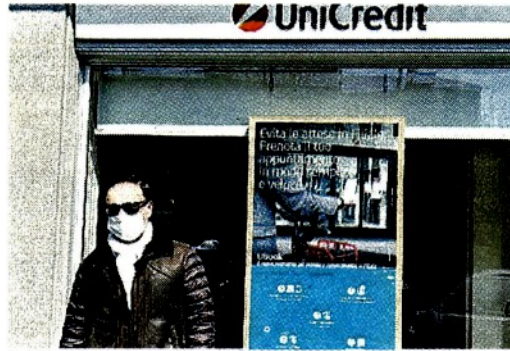
WEB

27/03/21	STARTMAG.IT	1	Come cambieranno le banche - Startmag	...	12
----------	--------------------	---	---------------------------------------	-----	----

Federcasse: vaccini nelle sue strutture

Federcasse e i sindacati **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Ugl Credito e Uilca, nell'ambito del "Tavolo permanente di monitoraggio della emergenza pandemica" del Credito Cooperativo, hanno sottoscritto un verbale sulle "Raccomandazioni sui gruppi target della vaccinazione anti-Covid19" del Ministero della Salute sulla possibilità di eseguire le vaccinazioni nei luoghi di lavoro. Hanno dato disponibilità a somministrare il vaccino ai lavoratori del Credito Cooperativo da parte delle aziende, compatibilmente con la disponibilità delle dosi e secondo le linee guida. Federcasse - insieme alle Capogruppo dei Gruppi Iccrea Banca e Cassa Centrale Banca, alla Federazione Raiffeisen dell'Alto Adige e alle Federazioni locali - promuoverà la collaborazione mettendo a disposizione luoghi di lavoro, locali e strutture aziendali.



IN VIALE IV NOVEMBRE**Ettore Necchi davanti alla sede di viale IV Novembre**

Filiale Unicredit, operatori e clienti restano al freddo

■ Lavoratori e clienti al freddo fino a lunedì nella filiale Unicredit di viale IV Novembre a Lodi. E ora a risolvere la situazione ci pensano le temperature meteo in rialzo, perché ancora interventi all'impianto di riscaldamento e raffrescamento non ci sono stati. La denuncia arriva dalla Fabi di Lodi, che raccoglie le lamentele della ventina di dipendenti, e anche di qualche cliente.

«Fino ai giorni scorsi sono stati costretti a lavorare con il giubbotto, con il solo riscaldamento delle stufette elettriche - spiega Ettore Necchi della Fabi di Lodi -. I colleghi sono stanchi, perché la situazione si è protratta per settimane, e all'orizzonte adesso già si intravedono i disagi a cui andranno incontro in estate, con il troppo caldo. Non so quale sia il problema, ma non è la prima volta che capita. La banca si impegna a risolvere, manda i tecnici, anche questa volta sono usciti a inizio settimana, ma poi non si risolve niente. E d'inverno ci sono sempre alcune settimane al freddo, d'estate periodi con caldo insopportabile. Possibile che nel 2021 una banca come Unicredit non riesca a risolvere questo problema?» Un problema che investe i dipendenti, ma anche i clienti, e che potenzialmente rischia di creare anche qualche danno d'immagine alla banca, con i cassieri a ricevere i clienti con il cappotto. Per fortuna sembra arrivata la primavera. ■

A. Ba.



“Il Fondo era pronto a salvare Banca Etruria”

Il presidente del Fitd Salvatore Maccarone ha testimoniato al processo per il crac della banca Assente Pier Luigi Boschi, il legale di uno degli imputati ha rinunciato alla sua convocazione

“Il Fondo era pronto a salvare Etruria Poi arrivò lo stop”

Convocazione coatta

Per Anna Maria Lapini chiamata a testimoniare

Bancarotta Bpel

Sono 25 gli ex vertici e amministratori chiamati in causa

di **Marco Antonucci**

AREZZO

■ Assente Pier Luigi Boschi, alla cui testimonianza ha rinunciato l'avvocato che lo aveva convocato - tramite il suo legale, l'ex vice presidente e babbo di Maria Elena aveva comunicato al difensore la sua volontà di avvalersi della facoltà di non rispondere perché imputato in un procedimento collegato, quello sulle cosiddette “consulenze d'oro” - i riflettori del processo sul crac Banca Etruria si sono spostati su Salvatore Maccarone. Il presidente del Fondo interbancario di tutela dei depositi è stato chiamato a ripercorrere la storia di quell'intervento che avrebbe potuto salvare l'istituto di Via Calamandrei ma che fu bloccato perché da considerarsi aiuto di Stato. Alcune settimane fa la sentenza della Corte Europea sull'intervento analogo poi effettuato su Tercas ha di fatto gettato una luce diversa su tutta la vicenda Etruria. “Ci hanno chiamato i commissari (che erano stati inviati da Bankitalia in Via Calamandrei, ndr)” ha ricordato Maccarone parlando con

i cronisti dopo l'udienza. “La situazione della banca non era floridissima, avevamo necessità di un sostegno, di un aiuto per la ricapitalizzazione. Si sono rivolti al Fondo per un intervento, un contributo al capitale della banca. Un aumento di capitale” ha spiegato il presidente del Fitd, che avrebbe previsto anche “una partecipazione degli obbligazionisti subordinati che avrebbero visto le obbligazioni convertite in azioni”. Un deficit di circa 15 milioni. “Gli estremi per un intervento c'erano, poi il processo si è bloccato per effetto della posizione assunta dalla Commissione europea”. La storia è nota: l'intervento del Fondo sarebbe stato considerato aiuto di Stato. “Se il nostro intervento fosse in concreto sufficiente per il salvataggio lo avremmo visto dopo. Nel momento la possibilità di intervento del Fondo esisteva per Etruria e per le altre tre banche (Marche, CariChieti e CariFerrara, ndr). Si poteva

fare un'operazione e rimettere auspicabilmente le banche in sesto, poi si sarebbe visto in concreto”. Sulla ricostruzione del presidente del Fitd è intervenuto Fabio Faltoni, segretario provinciale del sindacato **Fabi**: “Quanti danni si sarebbero potuti evitare, ai clienti, ai dipendenti, alla banca e ai territori, senza la decisione Ue e anche se qualcuno in Italia si fosse a questa opposto, aprendo la porta al salvataggio del Fondo. Non molto tempo prima del decreto di risoluzione delle quattro banche, i commissari Sora e Pironti avevano già predisposto le procedure necessarie alla convocazione di un'assemblea dei soci. Un'assemblea che avrebbe potuto prendere atto della situazione dei conti dell'istituto e che avrebbe dovuto valutare la disponibilità del Fondo interbancario a salvare la banca. Purtroppo, tutto ciò venne impedito dal divieto posto dall'Unione Europea”.

Oggi il processo per il crac Etruria riprenderà con la testimonianza di Anna Maria Lapini, ex componente dell'ultimo cda della banca, oggi presidente di Confcommercio e vicepresidente della Camera di commercio di Arezzo e Siena, che avrebbe dovuto presentarsi ieri. I “motivi lavorativi” addotti per giustificare la sua assenza non sono stati ritenuti sufficientemente validi dal presidente del collegio Fruganti che ne ha disposto la convocazione coatta per oggi. Dopo la sua testimonianza è prevista l'audizione di un consulente convocato da alcuni dei difensori dei 25 tra ex vertici ed amministratori chiamati in causa per il crac dell'istituto.





Salvatore Maccarone Il presidente del Fondo interbancario di tutela dei depositi ieri ad Arezzo per testimoniare al processo sul crac → a pagina 13

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Salvatore Maccarone
Il presidente del Fondo interbancario ieri ad Arezzo



Caso Bpel
Pier Luigi Boschi



Udienza
In Sala dei Grandi

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI / AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Moratorie mutui, cresce l'allarme

Si mobilita la politica. Il segretario Pd: «A giugno scade la proroga anche sui prestiti, muoviamoci o sarà il caos»

IL RISCHIO FAMIGLIE E IMPRESE

All'inizio la vicenda era stata sollevata dall'Abi, poi da diversi politici e infine dal sindacato dei bancari Fabi

di **Claudia Marin**
ROMA

A fine giugno, con la scadenza delle moratorie bancarie per circa 300 miliardi di euro introdotte per la pandemia, 2,7 milioni di famiglie e imprese potrebbero trovarsi a dover fare i conti con il rischio incombente di un default finanziario. Con un impatto travolgente per centinaia di migliaia di posti di lavoro. Il dossier è segnato con il codice rosso, tra quelli più delicati da affrontare da parte governo: e a richiamare l'urgenza di mettervi mano è stato ieri il nuovo segretario del Pd.

«Il prossimo intervento - avvisa Enrico Letta - deve essere sui mutui e sui prestiti, perché a giugno c'è una scadenza importante. Bisogna trovare una forma di proroga, e poi un sostegno al sistema delle imprese, soprattutto delle Pmi che oggi sono molto in difficoltà».

A lanciare l'allarme, con tanto di numeri e pericoli, era stata nei mesi scorsi l'Abi, poi qualche giorno fa è tornato sull'argomento il segretario generale del sindacato dei bancari della Fabi, **Lando Maria Sileoni**: mancano poco più di 90 giorni alla scadenza della moratoria sui debiti verso le banche prorogata dal governo con la legge di Bilancio al 30 giugno. Una misura che ha permesso il congelamento delle rate per prestiti e mutui per 1,3 milioni di imprese (per 198 miliardi) e per 1,4 milioni di cittadini, per altri 95 miliardi.

Il problema è che non sarà così automatico e agevole procedere con una nuova proroga della moratoria in corso. Da gennaio scorso sono diventati operativi vincoli e regole varati dall'Eba, l'Autorità bancaria europea, in base alle quali si determina una

IL PERICOLO

Avviso lanciato da Banca d'Italia: oltre 350mila famiglie hanno aderito alla sospensione. Tra due mesi cosa accadrà?

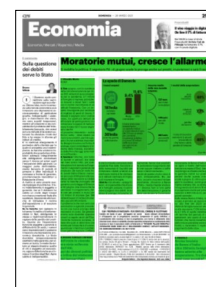
stretta per le banche e di conseguenza per i clienti sui cosiddetti non performing loan. L'effetto è che la miscela composta dalla possibile fine delle moratorie e della mancanza di liquidità per rimborsare i debiti arretrati e le rate future rischia di far dichiarare in default centinaia di migliaia di imprese e famiglie.

«**Con la** crisi attuale - spiega Sileoni - è impensabile che imprese e famiglie possano ricominciare a pagare i loro debiti. In assenza di proroga, le banche, attualmente, hanno due possibilità: pretendere il pagamento delle rate oppure mettere a sofferenze i clienti insolventi».

Uscire da questo vicolo cieco è, però, indispensabile. Ma, per farlo, occorre muoversi tempestivamente. «Governo e Banca d'Italia - insiste il leader sindacale - devono fare la loro parte con determinazione: il governo deve convincere la Commissione europea, la Banca d'Italia deve agire a livello dell'Autorità bancaria europea (l'Eba). Identica proroga va chiesta anche per le garanzie statali sui prestiti, perché anche questa misura scade a giugno. E, oltre a prorogare la scadenza, come giustamente sostiene Abi, va allungata la garanzia da 6 anni a 15 anni e va applicata anche per prestiti superiori a 800 mila euro, per le grandi aziende».

Dalla stessa Banca d'Italia, non a caso, è arrivato un avviso netto: alla fine del 2020 circa 350mila famiglie avevano aderito alla moratoria, l'1,5% del totale e il 12% di quelle indebitate. «Al termine del periodo di sospensione, una quota di nuclei familiari che hanno beneficiato della misura potrebbe avere difficoltà a riprendere il regolare pagamento delle rate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La spada di Damocle

I mutui sospesi



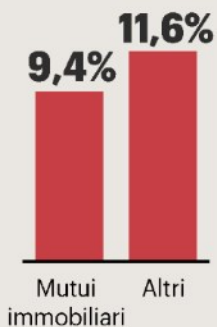
187mila

richieste
nel 2020



361mila

pratiche gestite
dalle banche



I mutui prima casa sospesi hanno un capitale residuo di 12,43 miliardi di euro, (98.737 euro in media per contratto). La garanzia pubblica è di circa 126 milioni (mille euro circa per ogni mutuo congelato)

Importo medio della rata mensile sospesa:



I motivi della sospensione

stop attività lavorativa **40%**

riduzioni orario di lavoro **7,7%**

perdita del lavoro **10,3%**

mutui di lavoratori autonomi (o piccoli imprenditori) che hanno subito perdite di fatturato **40%**

L'Ego-Hub

Fonte: dati Crif

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Fabi. Al via ciclo di eventi sul futuro del settore bancario in tempi di pandemia, smart working e digitale. Un appuntamento a settimana di 90 minuti, da mercoledì 7 aprile: tutti gli eventi verranno trasmessi su Class Cnbc.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



CENTO

Caricento, fusione con Credem I sindacati: bene la trattativa

Fabi, First-Cisl e Fisac-Cgil: «Siglato l'accordo sul Fondo di Solidarietà
E c'è l'impegno per il turnover. Ora confronto sulle tutele per i dipendenti»

CENTO. «Caricento in questi giorni ha aperto la trattativa propedeutica alla fusione con Credem. Un primo passo negoziale e per certi versi inconsueto, poiché solitamente questi confronti si aprono a decisione già deliberata dalle assemblee dei soci».

Apprezzano il meccanismo avviato i sindacati Fabi, First-Cisl e Fisac-Cgil, con le due aziende «al tavolo negoziale». Comunque - rileva la delegazione sindacale trattante - «si dovrà aprire un'ulteriore trattativa a decisione formalmente approvata per discutere temi fondamentali come, a esempio, i presidi lavorativi da mantenere a Cento, la tutela dei lavoratori Caricento e delle loro professionalità».

Malgrado un vento avverso iniziale, «il confronto è proseguito per la forte volontà del fronte sindacale». Due gli argomenti in questa fase: il Fondo di Solidarietà e «l'armonizzazione delle voci economiche del cia aziendale a quello Credem. E abbiamo posto sul tavolo anche la questione delle tutele, in primis su mobilità territoriale e professionale».

A oggi i sindacati hanno siglato l'accordo sul Fondo di Solidarietà, che consentirà «l'uscita su base volontaria ai colleghi che maturano il diritto pensionistico fino al 30 giugno 2026 (con possibile esten-

sione al 31 dicembre 2026) e fino a 35 adesioni».

Fabi, First-Cisl e Fisac-Cgil evidenziano di aver ottenuto anche l'impegno «di Credem ad assumere a tempo indeterminato un numero di persone pari alle uscite, dando priorità di valutazione a chi ha già lavorato per la Cassa, mantenendo invariati i livelli occupazionali. E il 29 marzo ripartirà il confronto su armonizzazione economica e tutele». Nell'ambito delle tutele, quelle su mobilità territoriale e professionale «sono fondamentali per tutti i dipendenti, in particolare per chi lavora negli uffici centrali. Ci sono state date ampie rassicurazioni che "Credem non farà gli autobus per Reggio Emilia", ma chiediamo riscontro in un impegno formale che circoscriva fortemente l'area di spostamento individuale. Siamo certi che anche la Fondazione e le istituzioni centesi confermeranno la loro attenzione a questi temi». Confortati dal fatto che il Gruppo Credem ha ottenuto per il 5° anno consecutivo «la certificazione Top Employers» per l'eccellenza nelle condizioni di lavoro offerte ai dipendenti, i sindacati confidano «che sia volontà comune dare tutte le sicurezze e tutele necessarie ai colleghi Caricento per affrontare con serenità il futuro lavorativo». —

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



MANZO: «VALORIZZIAMO IL RATING AMBIENTALE PREMIANDO AZIENDE SOSTENIBILI»

Risparmio energetico, Bcc in campo

ROMA. In occasione della Giornata del Risparmio energetico che vede la partecipazione attiva del Credito Cooperativo - insieme a Concooperative - alla iniziativa "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione radiofonica "Caterpillar" di Rai Radio 2, Federcasse ed i sindacati di categoria - **Fabi**, First Cisl, Fisac Cgil, Ugl Credito, Ulca - hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta per la piena riuscita dell'iniziativa presso le Bcc e Casse Rurali. "Facciamo un salto. Mettiamo in campo l'energia!" è il tema individuato da Federcasse per l'edizione di quest'anno. Viene ripreso, con questo, il tema proposto da "Caterpillar" ("Salto di specie"), declinandolo nello specifico delle banche di comunità e delle imprese cooperative impegnate a sostenere

buone pratiche per la diffusione di energia rinnovabile, pratiche del vivere sostenibile, mobilità elettrica e molto altro, a favore dei territori di riferimento. «Le Bcc della Campania e la Bcc di Napoli in armonia con il progetto nazionale aderiscono alla Giornata del Risparmio Energetico convinti che il tema della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente siano essenziali per lo sviluppo del territorio oltre che del pianeta. la Banca di Credito Cooperativo di Napoli valorizzerà sempre di più il rating ambientale all'interno del processo di concessione del credito premiando le aziende più sensibili al tema della sostenibilità», ha detto il presidente della Federazione Campana delle Banche di Credito Cooperativo e della Bcc di Napoli Amedeo Manzo.



● Amedeo Manzo

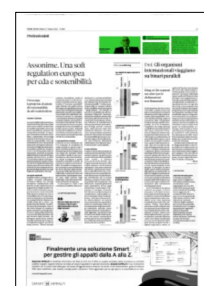




EVENTI FORMAZIONE PER BANCARI

La Assonova-Fabi promuove un primo corso di formazione rivolto ai consulenti finanziari per prepararli all'esame di conseguimento della certificazione europea Efa, rilasciata dall'Efpa (European financial planning association). Il corso si terrà in modalità webinar streaming dal 21 aprile al 26 giugno 2021 e si rivolge a tutto il personale delle banche e degli altri intermediari addetti alla consulenza in materia di investimenti, sia che abbiano già conseguito l'iscrizione all'Albo dei consulenti finanziari, sia che ancora non l'abbiano effettuata.

Giuliano Xausa,
Presidente di
Assonova-Fabi



Link: <https://www.startmag.it/economia/come-cambieranno-le-banche/>

Vuoi orientarti meglio
tra le opportunità digitali?

Su Vodafone Business Lab trovi
contenuti e strumenti per la tua azienda



HOME CHI SIAMO

START
MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE SALUTE E RICERCA FOCUS ▾



ECONOMIA

Come cambieranno le banche

di [Redazione Start Magazine](#)



Il 7 aprile parte "La primavera nelle banche: come cambia il settore in tempi di pandemia, smart working e digitale, a difesa dell'occupazione": un ciclo di dibattiti pubblici organizzati dalla federazione Fabi nei quali saranno affrontati tutti i gli argomenti più importanti e i temi di grande attualità. Tutti i dettagli

Parte mercoledì 7 aprile "La primavera nelle banche: come cambia il settore in tempi di pandemia, smart working e digitale, a difesa dell'occupazione": un ciclo di dibattiti pubblici – come informa un video della Fabi diffuso ieri – nei quali saranno affrontati tutti i gli argomenti più importanti e i temi di grande attualità: fondi pensione e previdenza complementare, smart working, pandemia, digitale e nuove tecnologie, le pressioni commerciali i rapporti delle banche con imprese, famiglie, territori, il ruolo degli istituti di credito per la ripresa economica, le fusioni e le acquisizioni, il futuro del settore bancario in Italia e in Europa.

Parteciperanno i segretari generali delle organizzazioni sindacali, i capi del personale e i responsabili delle relazioni sindacali dei principali gruppi bancari, i rappresentanti Fabi nei fondi pensione, i segretari nazionali e i coordinatori di gruppo Fabi, giornalisti ed editorialisti, i grandi esperti del settore bancario, i vertici delle banche. Un appuntamento a settimana di 90 minuti, a partire da mercoledì 7 aprile: tutti gli eventi verranno trasmessi in diretta streaming sul sito www.Fabi.it, poi il sabato e la domenica in onda su Class Cnbc (canale 507 della piattaforma Sky).



[Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Marzo 2021 – Giugno 2021](#)

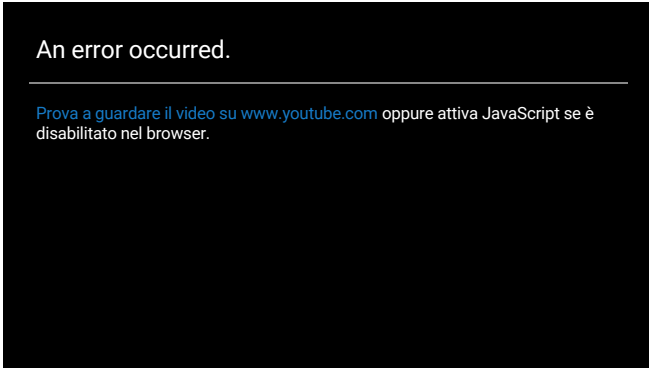
[Archivio quadrimestrale Start Magazine](#)

An error occurred.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Nei prossimi giorni tutti i dettagli sui canali social [della Fabi](#).



- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [LinkedIn](#)
- [WhatsApp](#)
- [Gmail](#)
- [Facebook Messenger](#)
- [Telegram](#)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

TAGS:

- [#Banche](#)
- [#Fabi](#)

26 MARZO 2021

di Redazione Start Magazine

Vedi tutti gli articoli di [Redazione Start Magazine](#)

◀

Draghi elogia Biden e schifa Trump, divergenze Salvini-Draghi, Fontana (Lega) abbraccia la cinese Zte, modelle vaccinate in Toscana

▶

Il "caso Paracelso"

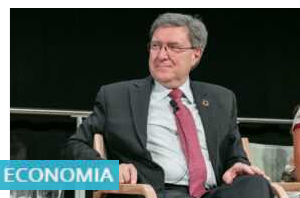
Articoli correlati



ECONOMIA
30 GENNAIO 2021
A cosa deve servire il Pnrr?



ECONOMIA
24 FEBBRAIO 2021
Che cosa manca nel Pnrr di Conte e Gualtieri secondo Bruxelles



ECONOMIA
21 FEBBRAIO 2021
Come e perché l'attuale ministro Giovannini criticava il Pnrr di Conte

WEB



LIBERA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE